

## **Giornata internazionale per il Diritto alla Verità riguardante le Gravi Violazioni dei Diritti Umani e per la Dignità delle Vittime - 24 Marzo**

In uno [studio condotto nel 2006](#), l'Ufficio dell'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i Diritti Umani ha decretato che il diritto alla verità inerente le gravi violazioni dei diritti umani e le serie violazioni del diritto umanitario è un diritto inalienabile e indipendente, associato al dovere e all'obbligo dello Stato di proteggere e garantire i diritti umani, di condurre indagini efficaci e di assicurare rimedi e risarcimenti effettivi.

Lo studio afferma che il diritto alla verità implica conoscere nella sua piena completezza la verità stessa così come gli eventi che ne sono trapelati, le loro situazioni specifiche, e chi ne ha preso parte, incluso sapere le circostanze in cui le violazioni hanno avuto luogo, nonché i loro motivi.

In un [rapporto del 2009 sul Diritto alla Verità](#), l'Ufficio dell'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i Diritti Umani ha identificato le pratiche migliori per l'effettiva attuazione di tale diritto, in particolare quelle relative agli archivi e ai registri riguardanti le gravi violazioni dei diritti umani, e i programmi di protezione dei testimoni e delle altre persone coinvolte nei processi legati a tali inadempienze.

La Commissione per la Verità per El Salvador è stata costituita in conformità con gli accordi del Messico del 27 aprile 1991 per indagare sui gravi atti di violenza che si sono verificati a partire dal 1980 e il cui impatto sulla società è stato tale da richiedere un'urgente conoscenza pubblica della verità. Nella [relazione del 15 marzo 1993](#), la Commissione ha documentato i fatti dell'assassinio [dell'Arcivescovo Oscar Arnulfo Romero](#) per mano delle forze filo-governative, i così detti "squadroni della morte". L'Arcivescovo venne ucciso da un sicario il 24 marzo 1980 mentre celebrava messa.